

Sezioni Edizioni Locali Servizi

CORRIERE DELLA SERA

ABBONATI Accedi

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE

CIVIL WEEK CHI SIAMO COMITATO SCIENTIFICO DIALOGHI RICICLO DI CLASSE LAVORO DA MANUALE

IN EVIDENZA

Sinner vince le Atp Finals, battuto Alcaraz in due set combattutissimi: 7-6, 7-5

Cure, liste d'attesa, povertà: uno su 10 rinuncia: ecco gli Sportelli Salute

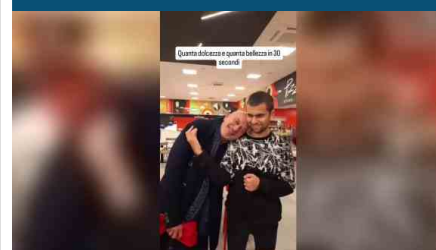
di Giovanna Maria Fagnani

Le iniziative di Acli, sindacati e associazioni a sostegno di chi fatica a farsi curare. Obiettivo: rispetto di emergenze e priorità. Ricorsi e denunce per contrastare i ritardi



«Il mio primo utente è stato un paziente oncologico che doveva fare una risonanza alla coscia e all'anca con priorità entro dieci giorni e il cup gli aveva risposto che lo avrebbero richiamato, perché non c'era disponibilità. I giorni passavano e non si era fatto vivo nessuno. Poi, gli avevano prospettato un appuntamento in un ospedale in provincia, ma per lui, che

CORRIERE TV



Claudio Bisio da PizzAut. E per il cameriere Christian usa la voce del bradipo Sid

Il comico e presentatore tv, accompagnato dalla moglie, ha cenato nella pizzeria di Nico Acampora, gestita da ragazzi autistici a Monza

fatica a deambulare, prendere i mezzi era una fatica immane. Abbiamo fatto ricorso e mi ha telefonato raggianti per dirmi: "Mi hanno dato l'appuntamento"». Quando lavorava **Morena Berselli** gestiva le trasferte all'estero per i colleghi della sua azienda. Oggi che è in pensione accoglie gli utenti dello **Sportello Salute Acli di Bologna**, ospitato nella parrocchia di San Donnino.

«Potrei avere altri hobby - dice - come leggere un libro o andare a fare una passeggiata, ma questo impegno mi dà grande soddisfazione, anche se ogni giorno mi indigno perché sento cose inenarrabili». Morena è una tra le centinaia di volontari che garantiscono il funzionamento degli «**Sportelli della salute**» o «**Sos Liste d'attesa**». Li hanno avviati, da un paio di anni a questa parte, diverse realtà del Terzo settore. Tra questi le Acli e la Cgil, movimenti come **Medicina democratica**, ma anche associazioni e perfino comitati spontanei. L'obiettivo è unico: **garantire al cittadino il diritto a visite o esami entro i tempi indicati sulla ricetta**.

Se ci si sente dire dai cup (i centri di prenotazione degli ospedali) che la visita entro la data desiderata non è disponibile qualcuno opta per una visita privata, a pagamento. Ma c'è anche chi rinuncia, mettendo però a **rischio la propria salute**, ritardando diagnosi e cure. Una stima di Fondazione Gimbe su dati Istat spiega che nel 2024 **una persona su dieci** ha rinunciato ad almeno una prestazione sanitaria, il 6,8% a causa delle lunghe liste di attesa e il 5,3% per ragioni economiche. E la motivazione relativa alle liste di attesa è cresciuta del 51% rispetto al 2023.

Gli sportelli - al momento presenti in Lombardia, Piemonte e Emilia Romagna - **assistono invece gratuitamente il paziente** nel preparare un ricorso da presentare all'ospedale. La legge dice che, in caso non sia possibile ottenere un appuntamento entro i termini con il sistema sanitario nazionale, l'azienda ospedaliera deve comunque garantirlo all'utente, eventualmente «intra moenia», ovvero fissandogliene uno con uno dei propri medici in regime privato e facendo pagare all'utente, in questo caso, solo il ticket (se dovuto) ma non la visita. **I ricorsi vanno a buon fine nella quasi totalità dei casi**. «Abbiamo aperto lo sportello nel maggio del 2025, riceviamo un giorno a settimana. Da allora ho fatto 21 ricorsi, tutti con successo. Solo una volta abbiamo dovuto andare oltre e rivolgerci al difensore civico regionale. Anche in quel caso, la visita poi è stata fissata. L'ultimo caso "vinto" è stato quello di una signora con deficienza uditiva, che deve mettere una protesi acustica», dice Morena. Lo sportello Acli dove opera fa parte del Coordinamento **Emilia Romagna**, con sedi a Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Ferrara. I volontari dello sportello di Piacenza, che hanno concluso 40 ricorsi, raccontano con orgoglio «quelli dove si è battagliato di più».

Come «due casi di operazione alla tiroide da farsi entro 2 mesi. Il primo paziente, a distanza di 6 mesi, non era ancora stato chiamato. Grazie a noi l'intervento è stato programmato 20 giorni dopo». E poi un paziente che si era infortunato al ginocchio sul lavoro: «Dopo la visita in reparto l'intervento, a distanza di due mesi, non era ancora stato fatto. **Col ricorso è stato effettuato immediatamente**. Ora siamo in ballo per ottenere l'assistenza riabilitativa che l'Ausl si rifiuta di dare, invitandolo a rivolgersi al privato». I volontari dello sportello di Noceto, nel Parmense, invece, hanno



CHI SIAMO

Questo nuovo spazio «**Buone Notizie - L'impresa del bene**» nasce insieme al nuovo settimanale del Corriere della Sera. **Un'avventura che affrontiamo con grande entusiasmo**, convinti che la forza, l'energia, la creatività, la professionalità del Terzo settore potranno mostrare visioni nuove e proporre un nuovo approccio culturale, economico e sociale al Paese. **Leggi tutto »**

LA CREW



Elisabetta Soglio

Sono nata nel 1965, sono laureata in Lettere e ho cominciato a fare la giornalista nel 1964. Laureata al liceo, ho lavorato per la RAI dal 1964 al 1965. Sono prima al posto del Corriere della Sera, poi al posto del Corriere della Sera. Si chiama Elisabetta Soglio.

IL VOSTRO VIDEORACCONTO

Se hai un video che racconta il tuo progetto o la tua associazione, invialo a buonenotizie@corriere.it

INVIA IL VIDEO

Gruppi di Milano dove è stato

COMITATO SCIENTIFICO

caposervizio e in seguito vice caporedattore con responsabilità del Corriere della Sera.

Alle spalle dell'Instituto del bene il Corriere della Sera ha voluto insediare un comitato scientifico che rappresentasse, senza la pretesa di esaurirle, le competenze e la varietà di questo mondo. Il loro aiuto è fondamentale per confrontarci sull'impostazione del lavoro, individuare alcuni temi da affrontare, scambiarsi spunti su storie e argomenti. Siamo grati della loro disponibilità e orgogliosi di averli accanto a noi. **Scopri »**

curato 20 ricorsi. Nella metà dei casi hanno fatto guadagnare al paziente un anno di tempo: tanto era distante la prima disponibilità indicata dai cup.

Doppie agende

Dall'Emilia alla Lombardia, che è la regione più ricca di questi sportelli. Le Acli a Milano e provincia ne offrono 25. La Cgil, con tutte le sue sedi territoriali, in un anno ha aperto 460 pratiche: il successo supera il 90 %. «La richiesta di istituirli è nata dal basso, dai nostri attivisti volontari» spiega Federica Trapletti, segretaria Spi Lombardia. «Funzionano bene ma resta l'amarezza, perché sappiamo che i casi di mancato accesso alle cure sono molti di più di quelli che registriamo noi. È un servizio importantissimo, ma risponde solo a chi ci si rivolge». Secondo Trapletti le rilevazioni sul rispetto dei tempi di attesa, pubblicate dal governo su *Portaletrasparenzaservizisanitari.it* non sarebbero del tutto veritiere: «In Lombardia è diffuso il fenomeno delle doppie agende, una del cup e una del reparto. E bisognerebbe contare tutti i casi di chi ricorre al privato».

16 novembre 2025
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 Leggi e commenta



I PIÙ LETTI



CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie

La Scelta Giusta | Corso di Inglese - Francese | trovavoro.com

Copyright 2025 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Data Mining Policy | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | Dichiarazione di accessibilità | The Trust Project

